COMMITTENTE:

RETE FERROVIARIA ITALIANA S.p.A.
DIREZIONE PRODUZIONE

PROGETTAZIONE: ING. MARCO DE PELLEGRIN – ROMA

SOGGETTO TECNICO: RFI – DIREZIONE TERRITORIALE PRODUZIONE DI GENOVA
S.O. INGEGNERIA GENOVA

PROGETTO DEFINITIVO

LINEA GENOVA SAMPIERDARENA – CONFINE FRANCESE

APPALTO DELLE PRESTAZIONI DEI SERVIZI DI INGEGNERIA ATTINENTI LA REDAZIONE DELLA PROGETTAZIONE DEFINITIVA ED ESECUTIVA DELLE OPERE CIVILI PER L'ADEGUAMENTO IDRAULICO DELL'ATTRAVERSAMENTO FERROVIARIO SUL T.TE BORGHETTO AL KM 143+367 DELLA LINEA GENOVA–VENTIMIGLIA NEL COM. DI BORDIGHERA

RELAZIONE PAESAGGISTICA AI SENSI DEL D.P.C.M. 12/12/2005

SCALA: –

Foglio 1 di 6

PROGETTO/ANNO	SOTTOPR./INT.	LIVELLO	NOME DOC.	PROGR.OP.	FASE FUNZ.	NUMERAZ.
051008	055	PD	TSPN	01		0000

Revis.	Descrizione	Redatto	Data	Verificato	Data	Approvato	Data	Autorizzato	Data
A	Prima emissione	M.De Pellegrin	2 dic 2010						
B	Aggiornamento	M.De Pellegrin	19 set 2013						

Verifica e Validazione RFI	Verificato	Data	Approvato	Data	Autorizzato	Data
	Il Coordinatore					

POSIZIONE ARCHIVIO

LINEA	SEDE TECN.	NOME DOC.	NUMERAZ.
L440	TR3711	TSPN	00000

Verificato e trasmesso	Data	Convalidato	Data	Archiviato	Data

TAVOLA

RP1

Progressivo: 1/6

File:

COMUNE DI BORDIGHERA - PROVINCIA DI IMPERIA

RELAZIONE PAESAGGISTICA AI SENSI DEL D.P.C.M. 12/12/2005

(da produrre solo nei casi previsti dall'Art. 1 Comma 1 del Protocollo d'Intesa Direzione Regionale Beni Culturali e Paesaggistici della Liguria e Regione Liguria del 30/07/2007 – *B.U.R.* n. 38 del 19/09/2007, reperibile sul sito www.regione.liguria.it o www.spabge.liguria.beniculturali.it)

QUADRO 1 - DATI GENERALI

1. RICHIEDENTE: RETE FERROVIARIA ITALIANA S.p.A. - Direzione Territoriale Produzione di Genova - S.O. Ingegneria - Via Andrea Doria 5 - 16126 Genova

❑Persona fisica ☒società ❑impresa ❑ente

2. TIPOLOGIA DELL'OPERA E/O DELL'INTERVENTO (1): Demolizione e ricostruzione del Ponte Ferroviario sul T.te Borghetto al km 143+367 della Linea Genova-Ventimiglia con adeguamento della sezione idraulica

3. OPERA CORRELATA A:
❑edificio
❑area di pertinenza o intorno dell'edificio
❑lotto di terreno
☒strade, corsi d'acqua
❑territorio aperto

4. CARATTERE DELL'INTERVENTO:
❑temporaneo o stagionale
☒permanente: ☒a) fisso
❑ b) rimovibile

5.a DESTINAZIONE D'USO del manufatto esistente o dell'area interessata (se edificio o area di pertinenza)
❑residenziale ❑turistico-ricettiva ❑industriale/artigianale ❑agricola/funzioni connesse
❑commerciale ❑direzionale ☒altro: Ponte Ferroviario su Torrente

5.b USO ATTUALE DEL SUOLO (se lotto di terreno)
❑urbano ❑agricolo ❑boscato ❑naturale ❑non coltivato ☒altro: Linea Ferroviaria

6. CONTESTO PAESAGGISTICO DELL'INTERVENTO E/O DELL'OPERA:
❑centro storico ☒area urbana ❑area periurbana ❑territorio agricolo ❑insediamento sparso
❑insediamento agricolo ❑area naturale

7. MORFOLOGIA DEL CONTESTO PAESAGGISTICO:
☒costa (bassa/alta) ❑ambito lacustre/vallivo ❑pianura ❑versante (collinare/montano)
❑altopiano/promontorio ❑piana valliva (montana/collinare) ❑terrazzamento ❑crinale

8. UBICAZIONE DELL'OPERA E/O DELL'INTERVENTO:
a) inserire estratto CTR/IGM/ORTOFOTO.
b) inserire estratto tavola P.R.G. e relative norme che evidenzino: l'edificio o sua parte; area di pertinenza/il lotto di terreno; l'intorno su cui si intende intervenire
c) inserire estratto dei tre assetti del P.T.C.P. vigente che evidenzino il contesto paesaggistico e l'area dell'intervento.

Sulla suddetta cartografia l'edificio/area di intervento devono essere evidenziati attraverso apposito segno grafico o coloritura.

QUADRO 2 – ANALISI DELLO STATO ATTUALE:

1. DESCRIZIONE PARTICOLAREGGIATA DEI CARATTERI PAESAGGISTICI DEL CONTESTO AMBIENTALE DELL'AREA O DEL MANUFATTO OGGETTO D' INTERVENTO.

La descrizione sarà corredata anche da una sintesi delle principali vicende storiche e da relativa documentazione cartografica di inquadramento che ne riporti sinteticamente le fondamentali rilevazioni paesaggistiche, evidenziando le relazioni funzionali, visive, simboliche tra gli elementi e i principali caratteri di degrado eventualmente presenti.

Si elencano, a titolo esemplificativo, alcuni **parametri per la lettura delle caratteristiche paesaggistiche**:

- configurazioni e caratteri geomorfologici;
- appartenenza a sistemi naturalistici (biotopi, riserve, parchi naturali, boschi);
- sistemi insediativi storici (centri storici, edifici storici diffusi);
- paesaggi agrari (assetti culturali tipici, sistemi tipologici rurali quali cascine, masserie, baite, *etc.*),
- tessiture territoriali storiche (centuriazioni, viabilità storica);
- appartenenza a sistemi tipologici di forte caratterizzazione locale e sovralocale (sistema delle cascine a corte chiusa, sistema delle ville, uso sistematico della pietra, o del legno, o del laterizio a vista, ambiti a cromatismo prevalente);
- appartenenza a percorsi panoramici o ad ambiti di percezione da punti o percorsi panoramici;
- appartenenza ad ambiti a forte valenza simbolica (in rapporto visivo diretto con luoghi celebrati dalla devozione popolare, dalle guide turistiche, dalle rappresentazioni pittoriche o letterarie).

Si elencano, sempre a titolo esemplificativo, alcuni parametri per la lettura delle caratteristiche paesaggistiche, utili per l'attività di verifica della compatibilità del progetto:

Parametri di lettura di qualità e criticità paesaggistiche:

- diversità: riconoscimento di caratteri /elementi peculiari e distintivi, naturali e antropici, storici, culturali, simbolici, *etc.*;
- integrità: permanenza dei caratteri distintivi di sistemi naturali e di sistemi antropici storici (relazioni funzionali, visive, spaziali, simboliche, *etc.* tra gli elementi costitutivi);
- qualità visiva: presenza di particolari qualità sceniche, panoramiche, *etc.*;
- rarità: presenza di elementi caratteristici, esistenti in numero ridotto e/o concentrati in alcuni siti o aree particolari;
- degrado: perdita, deturpazione di risorse naturali e di caratteri culturali, storici, visivi, morfologici, testimoniali.

Parametri di lettura del rischio paesaggistico, antropico e ambientale:

- sensibilità: capacità dei luoghi di accogliere i cambiamenti, entro certi limiti, senza effetti di alterazione o diminuzione dei caratteri connotativi o degrado della qualità complessiva;
- vulnerabilità/fragilità: condizione di facile alterazione o distruzione dei caratteri connotativi;
- capacità di assorbimento visuale: attitudine ad assorbire visivamente le modificazioni, senza diminuzione sostanziale della qualità;
- stabilità: capacità di mantenimento dell'efficienza funzionale dei sistemi ecologici o situazioni di assetti antropici consolidate;
- instabilità: situazioni di instabilità delle componenti fisiche e biologiche o degli assetti antropici.

2. ANALISI DELLO STATO ATTUALE

2.1 CARATTERI PAESAGGISTICI DEL CONTESTO AMBIENTALE DELL'AREA E DEL MANUFATTO OGGETTO D' INTERVENTO

Il Ponte Ferroviario sul T.te Borghetto oggetto dell'intervento di demolizione e ricostruzione è sito al km 143+367 della Linea Genova-Ventimiglia. La struttura attualmente esistente è costituita da un arco in c.a. (L_t = 8.00m); la costruzione risale presumibilmente agli anni '70. Data la non elevata q.ta del PF (5.80 m s.m.) in corrispondenza del Ponte, esso manufatto non risulta visibile dal Corso Vittorio Emanuele II, strada principale a cavallo della quale si sviluppa la porzione più moderna dell'abitato di Bordighera (vedasi Fig. 2.1.1).
I punti di ripresa fotografica di tutte le fotografie della presente *Relazione* sono riportati nella Planimetria dell'Allegato 1.

Figura 2.1.1 - Vista mare da Corso Vittorio Emanuele II in asse al km 143+367 della Linea Genova-Ventimiglia (fuori dalla zona raffigurata in Planimetria - Allegato 1).

L'area su cui insiste il manufatto è sita a notevole distanza (oltre 2km) dal centro storico di Bordighera.
Nella porzione lato terra a ridosso della Ferrovia, quest'area è prevalentemente edificata con palazzine a 3-4 piani presumibilmente realizzate negli anni '70 e '80. Tali costruzioni appaiono di sufficiente decoro e finitura ma sembrano prive di eccezionali qualità architettoniche e tantomeno importanti connotati storici. Il Corso Vittorio Emanuele II in questo tratto non presenta caratteristiche di particolare panoramicità se non per la vista mare che esso offre nei limitati tratti di interruzione degli edifici abitativi ed attività commerciali che lo costeggiano sui due lati. Anche a partire dall'esame degli elenchi degli Allegati 2 e 3 alla presente *Relazione*, si ritiene di poter affermare che elementi caratteristici del paesaggio sono esistenti in numero ridotto e/o concentrati in alcuni siti o aree particolari poste non nelle vicinanze del Ponte.

Nella porzione lato mare a ridosso della Ferrovia, le costruzioni sul Lungomare Argentina sono generalmente villini ad un piano, talora con copertura a tetto a falde rivestito di tegole e coppi (vedasi Figg. 2.1.2 e 2.1.3).

Figura 2.1.2 - Villino situato nella striscia di terreno compresa tra Lungomare Argentina e Linea Genova-Ventimiglia (fuori dalla zona raffigurata in Planimetria - Allegato 1).

Per quanto riguarda la sensibilità della zona lato mare, e cioè la capacità dei luoghi di accogliere i cambiamenti, entro certi limiti, senza effetti di alterazione o diminuzione dei caratteri connotativi o degrado della qualità complessiva, si osserva che la presenza in destra idraulica del Sottopasso Stradale, dell'Impianto di Depurazione nonchè della stessa Linea Ferroviaria certamente non contribuiscono alla esaltazione delle caratteristiche sceniche del sito (vedasi Figg. 2.1.3, 2.1.4 e 2.1.6). La situazione non viene certo migliorata dal desiderio di espressione artistica di alcuni adolescenti (vedasi Fig. 2.1.5).
In sinistra idraulica del T.te Borghetto, sempre nella zona lato mare, è presente un'area di manovra e parcheggio sulla quale si affaccia con discrezione e decoro un Deposito a servizio dell'Impianto di Depurazione (vedasi Fig. 2.1.7).

Figura 2.1.3 - Vista del Sottopasso Ferroviario (in destra idraulica) dal Parcheggio situato sul solettone di copertura del T.te Borghetto. Sulla destra della foto, prima del gruppo di palme, il villino di Fig. 2.1.2.

Figura 2.1.4 - Vista del Sottopasso Ferroviario (in destra idraulica del T.te Borghetto) dal Lungomare Argentina. A ridosso della Ferrovia, Sulla destra della foto un villino di tipologia simile a quello di Fig. 2.1.2.

Figura 2.1.5 - Vista da interno alveo dei muri di sponda in corrispondenza del tronco compreso tra solettone di copertura del T.te Borghetto e Ponte Ferroviario al km 143+367 della Linea Genova-Ventimiglia.

Figura 2.1.6 - Edifici dell'Impianto di Depurazione in destra idraulica del T.te Borghetto a valle dell'attraversamento ferroviario.

Figura 2.1.7 - Vista della zona di manovra e parcheggio e dell'ingresso carrabile al Deposito a servizio dell'Impianto di Depurazione.

2. INDICAZIONE E ANALISI DEI LIVELLI DI TUTELA OPERANTI NEL CONTESTO PAESAGGISTICO E NELL' AREA D'INTERVENTO CONSIDERATA.

A) ESTREMI DEL PROVVEDIMENTO MINISTERIALE O REGIONALE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO DEL VINCOLO PER IMMOBILI O AREE DICHIARATE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO (Artt. 136 – 141 – 157 D.Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii.) RILEVABILI DAL SITO www.liguriavincoli.it:

cose immobili ville giardini parchi complessi di cose immobili
bellezze panoramiche
estremi del provvedimento di tutela e motivazioni in esso indicate:

2.2 INDICAZIONE E ANALISI DEI LIVELLI DI TUTELA OPERANTI NEL CONTESTO PAESAGGISTICO E NELL'AREA D'INTERVENTO CONSIDERATA

2.2.1 Il manufatto

Il ponte ferroviario ad arco in c.a. attualmente esistente non risulta essere elencato tra i manufatti soggetti a vincolo. In Allegato 2 si riporta l'elenco attualmente vigente dei Vincoli architettonici nel Comune di Bordighera quale presente sul sito *internet* sopra indicato; in Allegato 3 si riporta l'omologo elenco quale presente all'Art. 38 (Para. 1, 2, 3) delle NTA (anno 2011) del P.R.G. del Comune di Bordighera attualmente vigente.

2.2.2 Area dell'intervento

Il sedime della Ferrovia in corrispondenza del Ponte è in questo caso zona di vincolo ambientale ma non di ambito. La sua ubicazione (entro 150 metri dal corso di un torrente, entro 150 metri dal mare) lo inserisce nel vincolo generico paesaggistico di tutela dell'area.

B) PRESENZA DI AREE TUTELATE PER LEGGE (Art. 142 del D.Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii.):
☒territori costieri territori contermini ai laghi ☒fiumi,torrenti,corsi d'acqua montagne sup. 1200/1600 m s.m.
ghiacciai e circhi glaciali parchi e riserve territori coperti da foreste e boschi
università agrarie e usi civici zone umide (da D.P.R. 13/03/1976 n. 448) vulcani
zone di interesse archeologico

C) PRESENZA DI BENI CULTURALI TUTELATI AI SENSI DELLA PARTE II DEL D.Lgs. n. 42/2004 RILEVABILI DAL SITO www.liguriavincoli.it : Vedasi risposta a Punto A)
indicare denominazione immobile e relativo numero di codice del vincolo monumentale.

Inoltre è necessario indicare anche gli ulteriori livelli di tutela rilevabili dagli strumenti di pianificazione paesaggistica (P.T.C.P.), urbanistica (P.R.G. Livello Puntuale) e territoriale e da ogni fonte normativa, regolamentare e provvedimentale.

3. RAPPRESENTAZIONE GRAFICA E/O FOTOGRAFICA DELLO STATO ATTUALE DELL'AREA O DELL' IMMOBILE OGGETTO D' INTERVENTO E DEL CONTESTO PAESAGGISTICO.

Le riprese fotografiche dovranno essere eseguite da luoghi di normale accessibilità e da punti e percorsi panoramici dai quali sia possibile cogliere con completezza le fisionomie fondamentali del territorio, **contenere brevi note esplicative nonché apposita planimetria con indicazione dei punti di ripresa fotografica. Nel caso si intervenga su edifici esistenti dovranno essere fornite le fotografie di tutti i prospetti.**

Casistiche per le quali è necessario un approfondimento grafico e/o fotografico:
a) nel caso si intervenga su una struttura edilizia o su un lotto inserito in una cortina edilizia, su edifici, manufatti o lotti inseriti in uno spazio pubblico (piazze, slarghi, *etc.*) o in un margine urbano verso il territorio aperto, la rappresentazione dei prospetti e degli *skylines* si dovrà estendere anche agli edifici contermini, per un'area più o meno estesa, secondo le principali prospettive visuali da cui l'intervento è visibile;

b) nel caso d'interventi collocati in punti di particolare visibilità (pendio, lungomare, lungo fiume, *etc.*), andrà particolarmente curata la conoscenza dei colori, dei materiali esistenti e prevalenti dalle zone più visibili, documentata con fotografie e andranno studiate soluzioni adatte al loro inserimento sia nel contesto paesaggistico che nell'area di intervento;

c) nel caso di interventi su edifici e manufatti esistenti dovrà essere rappresentato lo stato di fatto della preesistenza (si richiede un rilevo geometrico, dei materiali, dei colori, delle tecniche costruttive, in scala adeguata ed eventuali dettagli architettonici, utilizzando i criteri e le tecniche del rilievo degli edifici), e andrà allegata documentazione storica relativa al singolo edificio o manufatto e con minor dettaglio all'intorno. Nelle soluzioni progettuali andrà curata, in particolare, la adeguatezza architettonica (forma, colore, materiali, tecniche costruttive, rapporto volumetrico con la preesistenza), del nuovo intervento con l'oggetto edilizio o il manufatto preesistente e con l'intorno basandosi su criteri di continuità paesaggistica laddove questi contribuiscono a migliorare la qualità complessiva dei luoghi.

QUADRO 3 – ANALISI DEL PROGETTO.

Consiste in un testo di accompagnamento con la motivazione delle scelte progettuali in coerenza con gli obiettivi di conservazione e/o valorizzazione e/o riqualificazione paesaggistica, in riferimento alle caratteristiche del paesaggio nel quale si inseriranno le opere previste, alle misure di tutela ed alle indicazioni della pianificazione paesaggistica ai diversi livelli. Il testo esplicita le ragioni del linguaggio architettonico adottato, motivandone il riferimento alla tradizione locale ovvero alle esperienza dell'architettura contemporanea.
Tale analisi dovrà contenere richiami descrittivi e/o anche rappresentazioni grafiche di quanto contenuto negli elaborati di progetto.

3. ANALISI DEL PROGETTO

3.1 DESTINAZIONE D'USO DELL'AREA INTERESSATA DALL'INTERVENTO

Per quanto visto al Para. 2.2.2 della presente *Relazione* , la attuale destinazione d'uso dei terreni su cui saranno realizzate le opere oggetto della presente *Relazione* non é individuata dal P.R.G. del Comune di Bordighera quale "Ambito". In alcuni Comuni adiacenti della Provincia di Imperia, il P.U.C. vigente include la Linea Genova-Ventimiglia nell'Ambito IF (Infrastruttura Ferroviaria).
Il quadro di riferimento normativo è riportato nei paragrafi seguenti.

3.1.1 La disciplina paesistica (P.T.C.P.)

Il vigente Piano Territoriale di Coordinamento Paesistico, completo delle relative Norme di Attuazione è stato approvato con D.C.Reg. Liguria n. 6 del 26 febbraio 1990.
L'intervento ricade in zona classificata dal vigente P.T.C.P.:
- per l'assetto insediativo come Territorio Urbano (**Ambito TU**)
- per l'assetto geomorfologico come Modificabilità di Tipo B (**Ambito MO-B**)
- per l'assetto vegetazionale come (Art. 58, Sezione X) Colture Agricole e (Art. 59) Impianti Diffusi di Serre (**Ambito COL-IDS**).

3.1.2 La disciplina urbanistica

Il Piano Regolatore Generale del Comune di Bordighera è stato approvato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 39 del 29.02.2000. Esso Piano (Art. 1 delle NTA, "Obiettivi generali del Piano"):
"*... prefigura, in un disegno unitario e coerente, l'assetto auspicabile per il Territorio Comunale e definisce le operazioni e gli interventi pubblici e privati atti a conseguire quel*

riequilibrio generale fra aree edificate e non, oltre alla conservazione ed alla valorizzazione del tessuto edificato di pregio, indicato dal documento preliminare al Piano, redatto in data 11.12.1990, come obiettivo prioritario per lo sviluppo e la salvaguardia del territorio."

Per quanto attiene alle aree del sedime della Linea Ferroviaria vale l'Art. 26 "Beni Demaniali":

"Sulle proprietà e sui beni facenti parte del patrimonio indisponibile dello Stato potranno essere eseguiti tutti quegli interventi compatibili con l'utilizzo del bene stesso e delle funzioni delegate. Si dovranno rispettare le previsioni del presente P.R.G. qualora venisse meno il regime di demanialità o di indisponibilità."

3.1.3 La concessione urbanistica

Trattandosi di un'opera pubblica non va richiesto il permesso di costruire. La procedura per l'ottenimento del titolo abilitativo prevede il rilascio dell'Autorizzazione mediante Delibera della Giunta Comunale.

3.2 USO ATTUALE DEL SUOLO

Il terreno su cui saranno realizzate le opere in oggetto è da considerarsi, per la sua collocazione all'interno dell'abitato di Bordighera, come suolo urbano.

3.3 CONTESTO PAESAGGISTICO DELL'INTERVENTO

Il contesto paesaggistico dell'intervento in progetto, è da considerarsi, per la sua collocazione all'interno dell'abitato di Bordighera, come area urbana.

Il terreno in cui avranno luogo le attività di costruzione è adiacente ed include il tratto del T.te Borghetto e le sponde compresi tra la Ferrovia ed il Lungomare Argentina. Sul lato Ovest esso confina con l'Impianto di Depurazione; sul lato Est con un'area di parcheggio e manovra.

Nella documentazione fotografica facente parte della presente *Relazione* è chiaramente illustrato il contesto paesaggistico dell'intervento.

3.4 MORFOLOGIA DEL CONTESTO PAESAGGISTICO

L'area oggetto dell'intervento consiste in una fascia di terreno attestata sul T.te Borghetto con andamento leggermente acclive verso il mare.

La topografia, l'uso del suolo, i caratteri geomorfologici e podologici, lo stato di fatto delle componenti vegetazionali *ante-operam*, sono ampiamente rappresentati negli elaborati del Progetto Definitivo allegato, il quale include una *Relazione Geologica*.

3.5 UBICAZIONE DELL'INTERVENTO

L'area in cui ricade l'intervento proposto è attestata sul T.te Borghetto, a poche decine di metri dalla foce.

Per una chiara valutazione dell'ubicazione dell'intervento si rimanda alle tavole progettuali allegate, dove sono inseriti gli estratti cartografici e il rilievo topografico *ad hoc* effettuato.

3.6 NOTE DESCRITTIVE DELLO STATO ATTUALE DELLA STRUTTURA E DELL'AREA

La demolizione e ricostruzione del Ponte Ferroviario sul T.te Borghetto rientra tra gli interventi finalizzati ad arginare il rischio idrogeologico con l'allargamento e l'approfondimento dell'alveo del Torrente e adeguamento della sezione idraulica ad una portata avente tempo di ritorno duecentennale. Il rimodellamento della sezione idraulica del corso d'acqua verrà realizzato tra Via Romana e la Foce come previsto dal progetto esecutivo approvato dalla Commissione Straordinaria del Comune di Bordighera e dalla Regione Liguria.

L'area di cantiere insisterà sul sedime della Linea Genova-Ventimiglia in corrispondenza al km 143+367, nel territorio del Comune di Bordighera. La zona oggetto dell'intervento include anche il tratto di alveo del T.te Borghetto fino alle spalle del Ponte Stradale del Lungomare Argentina (vedasi Fig. 4.1.1). In tutta la zona di intervento la larghezza dell'alveo sarà portata a 16m come previsto dal progetto idraulico.

I principali manufatti prospicienti l'area di intervento sul lato mare sono quelli dell'Impianto di Depurazione ed i manufatti dello stabilimento balneare.

La zona ha caratteristiche di panoramicità verso il mare e l'orizzonte.

L'area di intervento vera e propria è costituita dalla sede ferroviaria, dall'alveo del Torrente e dalle scarpate in terra che vanno dal livello del piano stradale al *thalweg*. La vegetazione dalle scarpate è caratterizzata da essenze mediterranee e palme (vedasi Fig. 3.6.1).

Figura 3.6.1 - La gradevole sistemazione a verde delle sponde lato mare del Ponte al km 143+367 della Linea Genova-Ventimiglia, costituita da un prato arricchito da essenze mediterranee e palme.

Figura 3.6.2 - Vista del Ponte al km 143+367 della Linea Genova-Ventimiglia da monte. Il punto di ripresa si trova in asse al solettone di copertura di Fig. 3.6.3.

Le viste verso monte (Fig. 3.6.3) e verso mare (Fig. 3.6.2) prese in asse al T.te Borghetto non presentano caratteristiche di panoramicità.

Figura 3.6.3 - Vista del solettone di copertura del T.te Borghetto, che sostiene un parcheggio posto immediatamente a monte del Ponte al km 143+367 della Linea Genova-Ventimiglia.

3.7 RISCHIO IDRAULICO E INDICAZIONI DEL PIANO DI BACINO

Per quanto visto al Para. 3.6, l'intero ambito è soggetto a problematiche di tipo idrogeologico legate alle piene del T.te Borghetto, comunque in corso di soluzione in seguito agli interventi di messa in sicurezza in atto - dei quali il presente progetto ferroviario è parte.

Il Piano di Bacino dei T.ti Borghetto e Vallecrosia previsto dalle LL.RR. n. 9/1993 e n. 18/1999 in accordo con le disposizioni della (ora abrogata) Legge 18 maggio 1989 n. 183 ha seguito un corso assai tortuoso. Esso fu approvato con D.C.P. n. 86 del 15/10/2002; un successivo adeguamento ad un parere vincolante C.T.R. fu approvato con D.G.P. n. 92 del 16/02/2004, includendo successive varianti non sostanziali. Nell'anno 2006 fu approvata una variante al medesimo PdB. Una ulteriore Variante Sostanziale fu adottata con D.C.P. n. 67 del 28/09/2010.

Il progetto di sistemazione idraulica del T.te Borghetto ha cominciato ad essere sviluppato in seguito all'alluvione del 14 settembre 2006 (vedasi Fig. 3.7.1). In corrispondenza di tale disastroso evento meteorologico, presso la Stazione Pluviometrica di Bordighera Porto si sono registrate altezze di precipitazione superiori a 50mm in un'ora e 230mm in 12h.

Secondo il vigente PdB del T.te Borghetto, l'intervento oggetto della presente *Relazione* si trova:

- in **Zona di Rischio R4 (aree a rischio molto elevato) per le sponde in destra e sinistra idraulica**
- nella **FASCIA A (aree inondabili per piene aventi tempo di ritorno T_r=50 anni) in sponda sinistra idraulica**
- nella **FASCIA B (aree inondabili per piene aventi tempo di ritorno T_r=200 anni) in sponda destra idraulica**

Posta all'interno della zona inondabile **AIN-TRZ**, la categoria dell'area **FU/MA** che include l'intervento è quella degli "Ambiti di Fondovalle Urbano" (Art. 8 NTA del PdB del T.te Borghetto) con regime normativo di "Mantenimento" (Art. 9).

Figura 3.7.1 - Livelli idrici di piena raggiunti dal T.te Borghetto in corrispondenza del Ponte al km 143+367 della Linea Genova-Ventimiglia durante l'alluvione del 14set2006.

QUADRO 4 – ELEMENTI PER LA VALUTAZIONE DI COMPATIBILITA' PAESAGGISTICA.

a) **Simulazione dettagliata dello stato dei luoghi a seguito della realizzazione del progetto** resa mediante foto modellazione realistica (*rendering* computerizzato o manuale), comprendente un adeguato intorno dell'area di intervento, desunto dal rapporto di intervisibilità esistente, per consentire la valutazione di compatibilità e adeguatezza delle soluzioni nei riguardi del contesto paesaggistico (corredata da eventuale planimetria con punti di ripresa fotografica). Nel caso d'interventi di architettura contemporanea (sostituzioni, nuove costruzioni, ampliamenti), la documentazione dovrà mostrare, attraverso elaborazioni fotografiche commentate, gli effetti dell'inserimento nel contesto paesaggistico e nell'area di intervento e l'adeguatezza delle soluzioni, basandosi su criteri di congruità paesaggistica (forme, rapporti volumetrici, colori, materiali).

b) **Previsione degli effetti delle trasformazioni dal punto di vista paesaggistico**, ove significative, dirette e indotte, reversibili e irreversibili, a breve e medio termine, nell'area di intervento e nel contesto paesaggistico sia in fase di cantiere che a regime, con particolare riguardo per gli interventi da sottoporre a procedure di V.I.A. nei casi previsti dalla legge.

c) **Fermo restando che dovranno essere SEMPRE preferite le soluzioni progettuali che determinano i minori problemi di compatibilità paesaggistica**, dovranno essere indicate le **opere di mitigazione**, sia visive che ambientali previste, nonché evidenziati gli effetti negativi che non possano essere evitati o mitigati e potranno essere proposte le eventuali **misure di compensazione** (sempre necessarie quando si tratti di interventi a grande scala o di grande incidenza).

In particolare si precisa che:

– le opere di mitigazione e compensazione si fondano sul principio che ogni intervento deve essere finalizzato ad un miglioramento e della qualità paesaggistica complessiva dei luoghi, o, quanto meno, deve garantire che non vi sia una diminuzione delle sue qualità, pur nelle trasformazioni. La relazione paesaggistica, sulla base della lettura degli effetti dell'intervento sulle attuali caratteristiche dei luoghi, fra cui la loro eventuale reversibilità, individua le misure di miglioramento previste, le misure di mitigazione e di compensazione e indica, quando possibile, le diverse soluzioni alternative esaminate e a conclusione la proposta di progetto motivatamente scelto tra queste. Le opere di mitigazione potranno essere sia immediate che realizzate nel corso del tempo, potranno avere un diverso grado di capacità di contrastare gli effetti negativi dell'intervento: annullamento, riduzione, riqualificazione;

– le opere di compensazione saranno individuate dalla relazione paesaggistica, che analizzando gli effetti dell'intervento sulle attuali caratteristiche dei luoghi, individua le opportune opere di compensazione, che possono essere realizzate anche prima della realizzazione dell'intervento, all'interno dell'area di intervento, ai suoi margini, ovvero in un'area lontana ed in tempi diversi da quelli dell'intervento stesso; in quest'ultimo caso, l'Amministrazione può individuare un area comune su cui concentrare i contributi e le azioni di compensazione da realizzare nel tempo a spese ed eventualmente a cura dei soggetti interessati.

Per facilitare la verifica della potenziale incidenza degli interventi proposti sullo stato del contesto paesaggistico e dell'area, vengono qui di seguito indicati, a titolo esemplificativo, alcuni tipi di modificazioni che possono incidere con maggiore rilevanza:

- Modificazioni della morfologia, quali sbancamenti e movimenti di terra significativi, eliminazione di tracciati caratterizzanti riconoscibili sul terreno (rete di canalizzazioni, struttura parcellare, viabilità secondaria, ...) o utilizzati per allineamenti di edifici, per margini costruiti, *etc.*
- Modificazioni della compagine vegetale (abbattimento di alberi, eliminazioni di formazioni ripariali,...).
- Modificazioni dello *skyline* naturale o antropico (profilo dei crinali, profilo dell'insediamento).
- Modificazioni della funzionalità ecologica, idraulica e dell'equilibrio idrogeologico, evidenziando l'incidenza di tali modificazioni sull'assetto paesistico.
- Modificazioni dell'assetto percettivo, scenico o panoramico.
- Modificazioni dell'assetto insediativo-storico.
- Modificazioni di caratteri tipologici, materici, coloristici, costruttivi, dell'insediamento storico (urbano, diffuso, agricolo)
- Modificazioni dell'assetto fondiario, agricolo e colturale.
- Modificazioni dei caratteri strutturali del territorio agricolo (elementi caratterizzanti, modalità distributive degli insediamenti, reti funzionali, arredo vegetale minuto, trama parcellare).

Vengono inoltre indicati, sempre a titolo di esempio, alcuni dei più importanti tipi di alterazione dei sistemi paesaggistici in cui sia ancora riconoscibile integrità e coerenza di relazioni funzionali, storiche, visive, culturali, simboliche, ecologiche, *etc.*; essi possono avere effetti totalmente o parzialmente distruttivi, reversibili o non reversibili:

- Intrusione (inserimento in un sistema paesaggistico di elementi estranei ed incongrui ai suoi caratteri peculiari compositivi, percettivi o simbolici per es. capannone industriale, in un'area agricola o in un insediamento storico).
- Suddivisione (per esempio, nuova viabilità che attraversa un sistema agricolo, o un insediamento urbano sparso, separandone le parti).
- Frammentazione (per esempio, progressivo inserimento di elementi estranei in un'area agricola, dividendola in parti non più comunicanti).
- Riduzione (progressiva diminuzione, eliminazione, alterazione, sostituzione di parti o elementi strutturali di un sistema, per esempio di una rete di canalizzazioni agricole, di edifici storici in un nucleo di edilizia rurale, *etc.*).
- Eliminazione progressiva delle relazioni visive, storico-culturali, simboliche di elementi con il contesto paesaggistico e con l'area e altri elementi del sistema
- Concentrazione (eccessiva densità di interventi a particolare incidenza paesaggistica in un ambito territoriale

ristretto).

- Interruzione di processi ecologici e ambientali di scala vasta o di scala locale.
- Destrutturazione (quando si interviene sulla struttura di un sistema paesaggistico alterandola per frammentazione, riduzione degli elementi costitutivi, eliminazione di relazioni strutturali, percettive o simboliche, ...).
- Deconnotazione (quando si interviene su un sistema paesaggistico alterando i caratteri degli elementi costitutivi).

In particolare, la documentazione deve dimostrare il rapporto dell'intervento con i luoghi sui quali insiste, basando le proposte progettuali sulla conoscenza puntuale delle caratteristiche del contesto paesaggistico ed evitando atteggiamenti di semplice sovrapposizione, indifferente alle specificità.

Si precisa che la totalità delle analisi e degli elaborati di cui ai soprastanti quadri 2-3-4 sono da calibrare in rapporto alla tipologia ed alla specificità dell'intervento a progetto nonché alle caratteristiche del vincolo paesistico operante nell'immobile interessato.

Per tipologie di interventi od opere di grande impegno territoriale cioè che caratterizzano e modificano vaste parti del territorio si rimanda al Paragrafo 4, e relative note, del D.P.C.M. 12/12/2005.

4. ANALISI DELLA COMPATIBILITA' PAESAGGISTICA

4.1 IMPATTI PAESAGGISTICI DOVUTI ALL'INTERVENTO IN PROGETTO

L'intervento in progetto genera:

- non significative modificazioni della morfologia, essendo gli sbancamenti e movimenti di terra limitati a quanto previsto dal progetto di sistemazione idraulica ed essendo l'allargamento dell'alveo da 8 a 16m geometricamente conforme alla luce netta del Ponte stradale del Lungomare Argentina - posto pochi metri a valle (vedasi Fig. 4.1.1);
- nessuna modificazione dello *skyline* naturale o antropico vista la invariata quota massima degli elementi strutturali in progetto;
- miglioramento della funzionalità ecologica, idraulica e dell'equilibrio idrogeologico, sulla base degli studi specialistici citati nei Paragrafi precedenti della presente *Relazione*;
- modeste modificazioni dell'assetto percettivo, scenico o panoramico, in quanto, come già detto il Ponte non è visibile dal Corso Vittorio Emanuele II. Per quanto riguarda la vista dal Lungomare, per i muri di sponda saranno utilizzati elementi caratterizzanti l'edilizia locale (rivestimento in pietra arenaria). Per la travata metallica sarà studiata in fase esecutiva una accorta gradazione dei colori delle vernici tale da minimizzare l'impatto visivo e dare il più possibile una impressione estetica di agilità ma anche di "stabilità visiva" alla struttura;
- nessuna modificazione degli assetti fondiario, agricolo e colturale, perché l'area è inserita in un contesto urbano.

Figura 4.1.1 - Ponte stradale del Lungomare Argentina in attraversamento del T.te Borghetto. Il manufatto è situato immediatamente a monte della foce del corso d'acqua.

Figura 4.1.2 - Vista dalla spiaggia del Ponte stradale del Lungomare Argentina, dietro al quale si colloca l'esistente Ponte al km 143+367 della Linea Genova-Ventimiglia.

Al fine di meglio illustrare l'intervento in progetto si è provveduto ad eseguire con apposito *software* una modellazione tridimensionale del Ponte. Il *rendering* ottenuto (Fig. 4.1.3) riproduce una vista prospettica rappresentativa delle volumetrie e dei materiali del nuovo Ponte dallo stesso punto di ripresa fotografica della Fig. 3.6.1.
Si osserva che attualmente i differenti schemi strutturali dei due attraversamenti (travata per il ponte stradale, arco per il ponte ferroviario) creano un contrasto visivo non particolarmente gradevole (Fig. 4.1.2). Il nuovo attraversamento ferroviario renderà più omogenea ed armoniosa la vista dalla spiaggia e dal mare.

Figura 4.1.2 - *Rendering* del nuovo Ponte al km 143+367 della Linea Genova-Ventimiglia, con travata realizzata in carpenteria metallica.

In sede di redazione del progetto esecutivo, verrà esaminata la possibilità di spostare all'interno dei parapetti gli inestetici porta-cavi (in color ocra, sopra il parapetto nel *rendering* di Fig. 4.1.3).

4.2. MITIGAZIONE DELL'IMPATTO DELL'INTERVENTO

Per via dell'allargamento della sezione idraulica del Torrente si avranno alcune modeste riduzioni della compagine vegetale. Le uniche piante ad alto fusto che sarà probabilmente necessario sacrificare saranno due palme tipo *Phoenix Canariensis* - le quali, come noto, sono comunque soggette ad inestetica malattia e morte per via del flagello del Punteruolo Rosso (*Rhynchophorus Ferrugineus*). Quale intervento di mitigazione si prevede in fase esecutiva la messa a dimora di n. 2 esemplari di palma tipo *Washingtonia* le quali sono sicuramente compatibili (Figg. 4.2.1 e 4.2.2) con lo *skyline* di Bordighera e (a quanto pare finora) non sono attaccate dall'insetto. Infatti nelle palme delle specie *Washingtonia Robusta* (ma anche *Chamaerops Humilis*) è stata osservata la produzione di una secrezione gommosa che o asfissia o espelle le larve serrando la galleria dalle stesse formata nelle lamine fogliari e cicatrizzando la ferita.

Per via della rapidità della crescita e del fusto slanciato, coronato da foglie solo in sommità, queste palme tipo *Washingtonia* minimizzano l'ostacolo visivo alla vista mare dei residenti dell'area.

Le siepi che formano il confine delle aiuole, laddove rimosse in fase di realizzazione del nuovo Ponte, verranno successivamente ripristinate.

Figura 4.2.1 - Esemplari di *Washingtonia* nello *skyline* naturale e antropico di Bordighera nel versante collinare (fuori dalla zona raffigurata in Planimetria - Allegato 1).

Figura 4.2.2 - Esemplari di *Washingtonia* nello *skyline* naturale e antropico di Bordighera sul lato mare (fuori dalla zona raffigurata in Planimetria - Allegato 1).

4.3 ALLEGATI

In aggiunta agli Allegati 1, 2 e 3 facenti parte della presente *Relazione*, si allegano i seguenti documenti:

a) estratto CTR con individuazione area di intervento
b) estratto P.R.G. del Comune di Bordighera con individuazione area di intervento
c) estratto del P.T.C.P. che evidenzia il contesto paesaggistico e l'area dell'intervento
d) estratti cartografici del catastale
e) sovrapposizione del progetto su Piano di Bacino del T.te Borghetto
f) *Relazione Geognostica e Geotecnica* (Geol. Roberto Castellano Carnevale) con a corredo i risultati delle indagini eseguite
g) elaborati del Progetto Definitivo (Ing. Marco De Pellegrin), il quale include tavole grafiche, una *Relazione Tecnico Illustrativa* ed un *Piano di Sicurezza e Coordinamento* aggiornati che contengono le elaborazioni richieste nel Prot. 004371/04mar2011 del Comune di Bordighera.

Data Genova, 19 settembre 2013

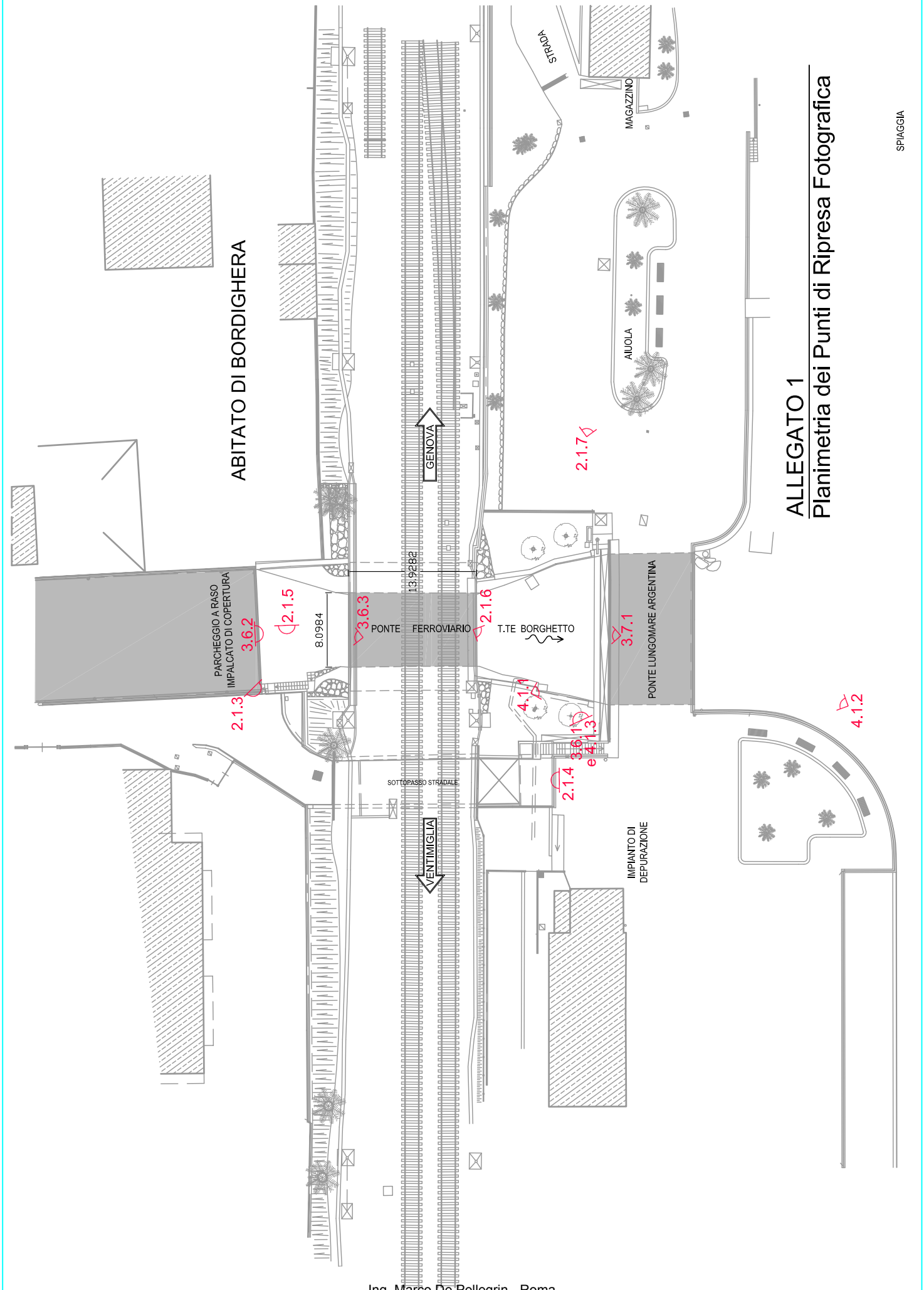
Firma del Richiedente Timbro e firma del Progettista dell'intervento

…….. Ing. Marco De Pellegrin

NOTE PER LA COMPILAZIONE

(1) L'indicazione della tipologia dell'opera deve essere accompagnata dal riferimento preciso alle disposizioni del Regolamento Edilizio e della Legge Regionale n. 16/2008 cui l'intervento inerisce.

Avvertenza per i compilatori: Il presente testo della relazione paesaggistica può essere alterato nella forma mediante mezzi informatici (ad esclusione del Quadro 1) MA NON NEI CONTENUTI e deve essere presentata in triplice copie originali, in allegato all'Istanza di Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'Art. 146 del D.Lgs. n. 42/2004.


ALLEGATO 1
Planimetria dei Punti di Ripresa Fotografica
ABITATO DI BORDIGHERA
PARCHEGGIO A RASO
IMPALCATO DI COPERTURA
8.0984
13.9282
PONTE FERROVIARIO
T.TE BORGHETTO
PONTE LUNGOMARE ARGENTINA
GENOVA
VENTIMIGLIA
SOTTOPASSO STRADALE
IMPIANTO DI DEPURAZIONE
AIUOLA
MAGAZZINO
STRADA
SPIAGGIA
2.1.3
3.6.2
2.1.5
3.6.3
2.1.6
3.7.1
2.1.7
4.1.1
3.6.1
e 4.1.3
2.1.4
4.1.2

ALLEGATO 2

Valori storico-culturali / Vincoli architettonici nel Comune di Bordighera (IM)

Fonte:
http://www.liguriavincoli.it/dati_tab.asp?VINCOLO=VINC_V_STO_ART_P&COMUNE=008008&OGGETTO=&cerca=cerca

* 07/00112634 - Cimitero di Sasso
* 07/00208144 - Villa Crosa
* 07/00208145 - Cappella Madonna del Carmelo
* 07/00208146 - Casa Baccini - Manuel Gismondi
* 07/00208147 - Seminario Vescovile
* 07/00208148 - Cinema Olimpia
* 07/00208149 - Scuola Materna Villa Filomena
* 07/00209267 - Chiesa di S. Nicolò di Bari
* 07/00112563 - Villa Rosa
* 07/00209265 - ex-Chiesa Anglicana
* 07/00209264 - Istituto Internazionale di Studi Liguri
* 07/00110551 - Torre Medioevale detta *dei Mostaccini*
* 07/00110540 - Giardini Winter al Vallone
* 07/00110541 - Chiesa Parrocchiale Immacolata Concezione o di Terrasanta
* 07/00110543 - Villa Punta Madonna della Ruota
* 07/00110544 - Chiesetta di S. Ampelio
* 07/00110545 - Albergo Angst
* 07/00110546 - Chiesa Parrocchiale di S. Maria Maddalena
* 07/00110547 - Torre di Sapergo
* 07/00110548 - Casa Rossi
* 07/00110549 - Porte Medioevale con stemma di Genova
* 07/00110550 - Mura di Cinta Medioevali
* 07/00110552 - Torre di Piazza del Popolo
* 07/00110553 - Chiesa Parrocchiale di Sasso
* 07/00110554 - Villa già Regina Margherita
* 07/00110555 - Selciato della Via Antica
* 07/00110556 - Batteria del Mattone
* 07/00110557 - Fontana
* 07/00110558 - Porta del Capo
* 07/00110559 - Villa Amica
* 07/00110560 - Villa La Cava
* 07/00110561 - Villa Flora
* 07/00110562 - Villa Mariani (o Villa Fanshave)
* 07/00110563 - Villa Selva Dolce
* 07/00110564 - Giardino Moreno
* 07/00110565 - Ospedale St. Charles
* 07/00110566 - Museo Bicknell
* 07/00110567 - Villa Etelinda
* 07/00110568 - Chiesa di S. Bartolomeo degli Armeni
* 07/00110570 - Palazzo Garnier
* 07/00209345 - Mercato Coperto
* 07/00209346 - Chiosco della Musica
* 07/00110539 - Villa Charles Garnier
* 07/00209935 - Palazzo della Pretura
* 07/00209936 - Immobile sede dell'Ufficio Postale
* 07/00210095 - Oratorio dell'Annunziata

ALLEGATO 3
Stralcio dalle NTA-2011: AREE DI RILEVANZA AMBIENTALE

ART. 38 AREE DI RILEVANZA AMBIENTALE
38.01 Il P.R.G. individua, con apposita perimetrazione, le aree di rilevanza ambientale, finalizzate alla conservazione e valorizzazione del suolo nella sua forma naturale e/o antropica e tali aree sono da intendere quali presidi ambientali da conservare e valorizzare.
Individua con apposita simbologia grafica anche gli edifici, i giardini ed i parchi pertinenziali caratterizzanti il tessuto urbano di Bordighera.

38.02 Le aree di rilevanza ambientale sono quelle individuate nella Tav. 25 e di seguito riportate:
Aree "A"
Aree soggette alla conservazione e salvaguardia ambientale:
-la parte alta del Monte Nero
-il Castellaro e la Torre di Sapergo
-la Torre *dei Mostaccini*
-Batteria del Mattone
-Giardini Winter
-Colla Merello
-Rotonda di S. Ampelio, costa e specchio d'acqua tra questa e la radice della diga foranea
-tutte le aree comunque vincolate ai sensi della Legge n. 1089/1939

Aree "B"
Aree soggette a valorizzazione e controllo ambientale:
-Monte Bellavista e l'area di Villa Cava
-Palmeto vallone Sasso ed area a valle del Centro Storico di Bordighera Alta
-area a valle della Via Aurelia dalla Madonna della Ruota a Rio Castagna
-area a valle di Via dei Colli dalla Torre dei Mostaccini all'Hotel Capo Ampelio
-Giardini Moreno
-l'area di Villa Genua
-Agrumeto Via Romana
-Giardino Hotel Commercio con la limitazione di cui al successivo punto 49.05.02
-Centro Storico Bordighera Alta
-Centro Storico Borghetto S.N.
-Centro Storico Sasso
-Ambito della villa censita nel catasto di Bordighera Foglio 5 Mappale 1026
-Giardino Villa a monte dei Giardini Moreno

38.03 Gli edifici e parchi di pertinenza sono quelli individuati nella Tav. 26 e di seguito riportati:
1. Villa La Cava £ B.S.N. 2/460-459
2. Portineria Villa La Cava B.S.N. 2/461
3. Villa Edelweis B.S.N. 3/95
4. Villa Ortensia B.S.N. 2/248
5. Villa Silvana B. 6/8
6. Villa Giglio B. 6/7
7. Villa Roggero B. 7/303-11
8. Villa Dogliotti (Villa Crosa) B. 6/4
9. Villa Gladiolo B. 6/2-628
10. Villa Torre dei Mostaccini (Villa Frezzini) B. 5/728-232-233
11. Villa I Balzi B. 5/223
12. Villa Al Sasso B. 5/220
13. Villa Monteverde B. 7/16
14. Villa Primavera B. 7/554-111
15. Villa Tamara B. 7/154
16. Villa Valentina B. 7/31
17. Villa Erica B. 7/32-310
18. Villa Agnese B. 6/72
19. Villa Hamilton B. 6/73
20. Casa Italia B. 6/76
21. Villa Yvonne B. 7/296
22. Villa Vaniglia B. 7/153
23. Villa Prever B. 7/282
24. Casa Francesca B. 7/114-361
25. Palazzo Regina B. 7/141
26. Cà Palmerino B. 6/123
27. Hotel Angleterre B. 7/491
28. Villa Bristol B. 7/742
29. Villa Milara (Villa Elena) B. 7/35
30. Villa Odile B. 8/308
31. Villa Vera (Villa Corinna) B. 5/193
32. Villa Storietta B. 5/199

33. Villa Delfina B. 5/193-194
34. Villa Beatrice B. 5/281
35. Villa La Loggia B. 5/277
36. Villa Green Manor B. 7/156
37. Villa Roseto B. 8/388-94
38. Casa Vallone B. 8/12
39. Villa Etelinda £ B. 8/23
40. Villa della Regina Madre £ B. 8/95-389-391-390
41. Villa dei Paganetto B. 5/551
42. Villa Aprica B. 5/556
43. Villa Valletta B. 5/587-586
44. Villa Luisa (Villa Louise) B. 8/309
45. Villa Carbrook B. 8/310
46. Villa Mariani £ B. 9/113-115
47. Villa Centallo B. 9/108-386
48. Villa Paradiso B. 9/53
49. Villa Maddalena B. 9/67
50. Villa Charles Garnier £ B. 9/36-37
51. Casa delle Onde B. 9/234
52. Villa Aurelia B. 6/69-68
53. Villa Maria Teresa B. 8/387-93
54. Villa Flora B. 8/91
55. Hotel Principe di Galles B. 8/89
56. Museo Bicknell B. 8/86
57. Villa Il Poggio B. 8/372-373
58. Villa Mio Nido B. 6/80
59. Casa Massaferro B. 7/260 facciata su Corso Vittorio Emanuele II e G. Biamonti
60. Villa Pollone B. 8/76
61. Villa Olivetti B. 8/124-125
62. Casa Giovanetti (parte Ovest) B. 8/82
63. Villa Emilia B. 8/373-532-314
64. Villa Romana B. 6/293-292
65. Il Castelletto B. 3/190
66. Villa Gio' Ponti B. 2/269-270-281-283
67. Casa del Mattone £ B. 2/261-272-333
68. Villa Madonna della Ruota £ B. 2/221-219-220-407-408-409-410-419-420-421
69. Villa Cappella B.S.N. 2/438
70. Villa Genua B.S.N. 2/345
71. Casa Paolina B. 7/341
72. Casa Semeria (solo facciata Corso Vittorio Emanuele II) B. 7/223 edificio
73. Villa S. Ampelio B. 8/365
74. Villa Rosa (S. Giorgio) B. 7/140
75. Villa Il Rifugio B. 8/261
76. Villa Buon Ritiro B. 9/117-116

NOTE ALL'ART. 38

La sigla dopo il nome della villa corrisponde :
-la lettera al Comune censuario B. = Bordighera, B.S.N. = Borghetto S. Nicolo'
-il numero prima della / al n° del Foglio Catastale [in rosso le ville dei Fg. 6 e 4]
-il primo numero dopo la / al Mappale del fabbricato
-gli altri numeri agli eventuali giardini se censiti disgiunti dalla casa
-£ = ville vincolate ex Artt. 2 e 3, Legge 1 giugno 1939 n. 1089 (opere artistiche monumentali)